

BOLLETTINO della PARROCCHIA di S. BIAGIO - *Biella*

Redazione a cura di: Piera Bordini, Riccardo Rabaglio e don Gabriele Leone

Pasqua 2023



Foto R. BIANCO

Care/i parrocchiane/i,

una delle esperienze più belle vissute visitando le vostre case per la benedizione annuale, è quella dell'accoglienza e mi pare che anche voi sperimentiate che, quando qualcuno entra nella vostra casa, per condividere un passo del vostro peregrinare terreno, essa diventa ancora più Casa!

Certo, a volte qualcuno non mi accoglie, ma noi cristiani sappiamo che, laddove gli uomini (spesso anche noi!!) chiudono una porta, il Signore apre sempre un portone, anche se solo occhi allenati riescono, ogni tanto, a vederlo!

Ecco ... in questo bollettino ho chiesto ad alcune delle numerose persone, con cui ho la grazia di camminare, di condividere dei loro vissuti di "accoglienza" in Parrocchia, sperando che ciò aiuti ognuno di noi ad "allenare" gli occhi e le mani: gli occhi per vedere le tante porte che vengono aperte per accoglierci; le mani per trovare ed aprire le maniglie di porte "nostre", che paiono chiuse nei confronti degli altri.

E allora buona lettura e, se scorrendo queste pagine nascerà in voi il desiderio di comunicare altre esperienze di accoglienza, fatemelo sapere, perché ogni bollettino è un modo per stimolare processi di condivisione verbale, ma soprattutto operativa, a partire da ciò che sta accadendo!

don Gabriele

CASA... SEGNO DI ACCOGLIENZA

Ci sono date che sono pietre miliari del nostro cammino. Una di queste è la festa per la chiusura dei lavori effettuati nella Casa Parrocchiale e proprio per questo in copertina si trova una delle foto di tale storico momento. Ogni chiesa infatti, nella tradizione latina, per essere tale ha vicino a sé una casa, perché solo insieme questi due edifici sono un “segno di accoglienza per i pellegrini”. Per festeggiare abbiamo pregato, abbiamo condiviso alcune esperienze, abbiamo vissuto un bel momento di “rinfresco multietnico”. Lascio a Piera la cronaca.

Un bel momento di vita parrocchiale vissuta quello di martedì 24 maggio. L'occasione è la benedizione dei lavori di ristrutturazione effettuati in casa parrocchiale – ultimati in questi giorni – e lo scoprimento di una lapide a ricordo. E' presente un bel numero di

sanbiagini e di operai e artigiani che hanno partecipato ai lavori.

Ospite d'onore monsignor Mana, invitato da don Gabriele, che si dice felice di essere al San Biagio e si sofferma a salutare con cordialità i presenti. Ha parole di lode per il



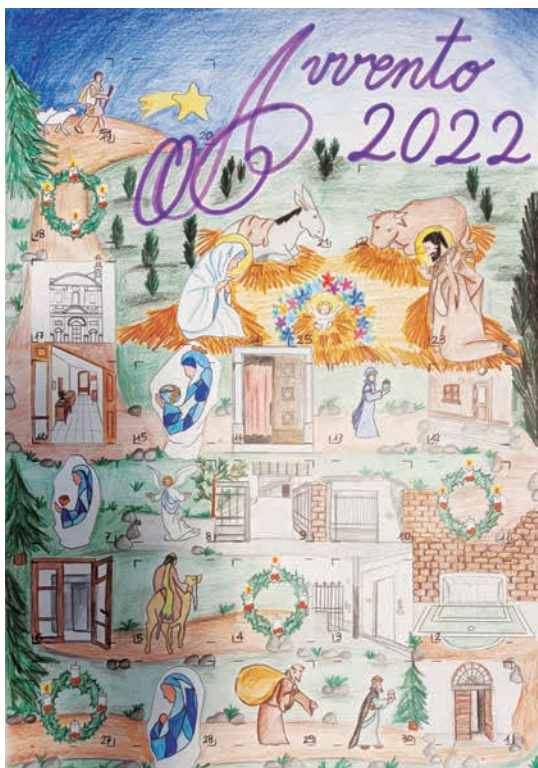
Collage di foto (del nostro R. Bianco) della bella serata

Parroco, che ha messo a disposizione le energie di giovane sacerdote, collaborando ed indirizzando gli operai nei vari ordini di intervento, quali la posa dell'ascensore esterno, in ottemperanza alle norme per la salvaguardia dei beni culturali e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Ricorda le precarie condizioni in cui versava la casa parrocchiale, specie l'alloggio che avrebbe dovuto accogliere il nuovo Parroco che, tuttavia, ha vissuto "con sportività" e in modo spartano i disagi derivati dai lavori, che lo hanno obbligato all'uso di servizi alternativi.

Si incarica, poi, di portare il saluto e la benedizione del vescovo Roberto, assente per impegni.

La parola passa ora all'architetto Petri, che illustra a brevi linee i lavori ultimati, delineando le migliorie o i rifacimenti ai singoli piani, soffermandosi specie agli interventi di recupero del secondo piano, che oggi accoglie 4 – 5 giovani provenienti da diverse parti del mondo, al momento già inseriti nel tessuto lavorativo locale, che hanno trovato in parrocchia un "porto" sicuro. Loro stessi si sono presentati e hanno ringraziato don Gabriele e la Comunità per l'aiuto ricevuto: non è facile trovarsi soli, lontani dalla propria famiglia, in un Paese straniero.

Il Vescovo prende lo spunto da quanto detto per ricordare l'importanza della casa parrocchiale, che è casa di tutti e, per questo, deve essere aperta ai bisogni di chi è nella necessità e modello di solidità, stabilità e accoglienza nel futuro. Proprio per questo i parrocchiani devono sentirla propria e dimostrare sensibilità nel sopperire ai problemi, anche strutturali, per renderla adeguata allo scorrere del tempo e ai cambiamenti, sottolineando che i lavori effettuati sono stati possibili grazie all'aiuto dell'otto per mille devoluto alla Chiesa Cattolica e a proventi privati.



Il calendario d'Avvento della nostra Anna come sempre bello, a tema e prezioso

ACCOGLIERE I SEMINARISTI DEL COLLEGIO URBANO

Dell'accoglienza al secondo piano e all'angolo del pellegrino abbiamo riferito nello scorso bollettino e il "cantiere" è più operativo che mai: come sempre sono ben accetti consigli e aiuti di ogni tipo. Al secondo piano c'è però una stanza spesso vuota: quella dell'ospite. Tale stanza durante il periodo estivo si è aperta per realizzare un sogno che cullavo da tempo: l'accoglienza di seminaristi stranieri. Lascio ai due pionieri raccontare il loro "passaggio" sanbiagino.

Piacere. Sono Cyril Tengan, seminarista dal Ghana. Era la prima volta di fare la pastorale in Italia. Quando il mio rettore mi ha chiesto di fare pastorale a Biella (San Biagio), cosa che stava suonando nelle mie orecchie era, «Spero che il prete e i parrocchiani di San Biagio sono buoni». C'era un po' di apprensione perché non sapevo cosa avrei incontrato. Sono arrivato il 4 Luglio, accolto da rovesci di pioggia: conosceva che questo era davvero una benedizione per me. Durante il mio soggiorno con voi ho avuto una bella esperienza in cui posso classificare questi aspetti: sociale, accademico, spirituale e pastorale.

Socialmente, ho avuto l'opportunità come animatore durante il centro estivo dei giovani. Durante questi periodi ho stretto amicizia con loro e interagito con loro attraverso le nostre gite in piscina, fiumi, passeggiate per la città e così via. Erano momenti belli da vedere.

Accademicamente, ho guadagnato molto per quanto riguarda la lingua italiana. Attraverso le mie interazioni, ho imparato molti nuovi vocaboli e vari modi per creare espressioni significative. Dopo pranzo tutti i giorni aiutavo i giovani a fare i compiti. In effetti questa è stata anche



una forma di apprendimento per me.

Spiritualmente la mia partecipazione alle attività quotidiane della parrocchia che è la Messa, lodi, vesperi mi ha sostenuto. Anche il Parroco mi portò in giro per alcuni Santuari che per me erano pieni di spirito.

Anche ho avuto una bella esperienza pastorale, grazie a Don Gabriele.

Ultimo ma non meno, importante anche se vi ho già ringraziato tutti, vorrei utilizzare questo mezzo per ribadire il mio ringraziamento a Dio e a voi tutti sanbiagini per tutto. Alcuni mi hanno fornito cibo sia pranzo che a cena,

li apprezzo. Per il rifugio, l'amore, l'amicizia il tempo e gli altri dico grazie. Vi terrò sempre nelle mie preghiere. Per favore non dimenticate di pregare per me.

Ci rivedremo sicuramente un'altra volta, se Dio piacendo.

Dio vi benedica tutti, sanbiagini

Mi chiamo Suleman Masih, vengo dal Pakistan e abito nel Collegio Urbano Roma. Io Studio nell'Università Urbaniana Pontificia. Ogni anno gli studenti fanno il pastorale in qualche parrocchia, casa religiosa o qualche servizio nella casa degli anziani. In primo anno il nostro collegio mi ha consegnato alla parrocchia di San Biagio a Biella nella diocesi di Biella. Sono arrivato a Biella il 5 di Agosto per fare il pastorale. La mia permanenza in San Biagio è stata un bel tempo della mia vita perché era la seconda volta che uscivo da Roma per fare esperienza con gli Italiani, perché dovevo imparare la cultura Italiana, la vita delle persone che abitano in paesi diversi e soprattutto dovevo imparare la



lingua Italiana perché per vivere la vita di qualche paese e necessario a conoscere e capire la lingua. Poi ho incontrato tante persone in questa parrocchia specialmente Don Gabriele Leone (il parroco) e Don Aldo Bona. Da Don Gabriele ho imparato tante cose perché lui è un prete giovane e anche lui è una persona che sa tante cose della Chiesa Universale come un pastore di un gregge. Don Aldo Bona è un saggio che ha un'esperienza lunga della Chiesa Universale che ho imparato tanto da lui e in modo speciale la spiritualità. Con don Gabriele abbiamo anche fatto molte gite e così ho visto Torino, il Santuario della Madonna d'Oropa, il Col Fenetre (sopra San Pierre in Val d'Aosta). Con i fedeli ho fatto un'esperienza bella perché dopo un anno ho trovato una comunità e una famiglia nella fede qui in Italia. Sono poi cresciuto nella mia lingua Italiana perché voi Biellesi siete semplici, simpatici e innanzitutto amichevoli. Vi ringrazio perché mi avete accolto come amico, un fratello e un figlio. È stato un piacere essere con tutti voi a Biella che è una città bella, tranquilla e serena e spero di tornare di nuovo perché è ormai come una seconda casa per me e Biella e Biellesi sono molto vicini al mio cuore. Alla fine di nuovo voglio ringraziare a tutti voi per tutto ciò che avete fatto per me. Per favore pregate per me e per la mia vocazione verso il sacerdozio e io prego sempre per voi come per la mia famiglia.

ACCOGLIERE NUOVI CRISTIANI

Passando dalla casa alla chiesa, quasi ogni anno a san Biagio accade di accogliere persone di ogni età, che chiedono di diventare cristiane o di terminare il cammino di iniziazione con la Cresima. Dai 14/15 anni in su da tempo si attivano cammini particolari. Lascio al nostro diacono Marco condividere una di queste esperienze di accompagnamento.

Quest'anno mi è stato chiesto di seguire Andrys, un ragazzo quattordicenne (oggi quindicenne), nel suo percorso di iniziazione cristiana.

Ho detto di sì senza rifletterci molto, pur non avendo avuto esperienze simili prima di allora. Ho pensato però, complice anche il fatto che nel

medesimo periodo mi è stata chiesta la disponibilità di far parte del servizio diocesano per il catecumenato, che, se il Signore mi chiamava a questo servizio, mi avrebbe anche aiutato a capire come svolgerlo.

Ho percepito subito che questo percorso doveva rappresentare un cammino da



Foto R. BIANCO

Collage di foto del bel momento di preghiera (con canti, letture e scenette) vissuto in preparazione alla "Messa nella notte" della Vigilia di Natale.

fare insieme, dovevo cercare di essere per Andrys un compagno di viaggio, un fratello maggiore che ha già fatto un tratto di strada in più, ma che tanta ne deve ancora percorrere, e per un periodo lo affianca per aiutarlo a crescere, crescendo egli stesso.

Ho accolto questa esperienza vivendola proprio così, spero di avere dato qualcosa ad Andrys e certamente grazie a lui, grazie a questo cammino insieme con lui, ho compiuto un ulteriore piccolo passo in avanti nella mia vita spirituale.

Il 13 novembre il percorso “formativo” si è concluso, Andrys ha ricevuto i sacramenti dell’iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima e Eucarestia): da qui è iniziato il suo cammino da cristiano, quel giorno è stato accolto tra i figli di Dio, nella Chiesa, tuttavia sento che il mio ruolo di fratello maggiore non si è esaurito qui.

La Comunità che quel giorno lo ha accolto, tutta insieme, deve sentire l’onere e l’onore di essere una buona compagna di viaggio per lui: buon cammino Andrys.

Segue ora l’elenco di quanti hanno ricevuto
il Battesimo a san Biagio quest’anno:

GUGLIERMOTTI Alessia	12 febbraio
GALLO Thomas	19 febbraio
CARLONE Noemi	27 marzo
DOTTORE Ariel Maria	23 aprile
BERTOLA Elena Maria	30 aprile
RICCI Alessandro	07 maggio
GRECO Nicolò	21 maggio
GIACCHETTI Emma	22 maggio
FLAGIELLO Amelia	28 maggio
BELLONI Sofia	28 maggio
CASO Nina	18 giugno
BECCATI Federico Giorgio Raffaello	23 luglio
BERLEN Nicholas	18 settembre
MERLO Pietro	18 settembre
TRAPELLA Giacomo	18 settembre
STANESCU Emily Valentina	25 settembre
RUSTA DEMELAS Edoardo Ottavio	15 ottobre

ACCOGLIERE I “PICCOLI AMICI” DI GESÙ

E poi ci sono i genitori che chiedono che i loro figli già battezzati intensifichino il cammino con Gesù nella Chiesa, preparandosi alla prima Comunione: seguono gli elenchi. Consapevole che con la “forza di questo Cibo” il loro cammino continua, ho chiesto a Federica, una catechista di quarta elementare, di condividere la sua esperienza di accompagnamento di questi fratellini e sorelline con Gesù.

PRIMA COMUNIONE 8 maggio 2022

D'AGOSTIN Linda

GIORI Andrea

DEL BOCA Vittoria Maria

GRATAROLA Gabriel

FORNASIER Matilde Charlotte

MARTINER BOT Cristian

GAMARRA Rodriguez Marian



Foto R. BIANCO

PRIMA COMUNIONE 22 maggio 2022

ALOISIO Sebastian

GRANITZIO Lorenzo

CERESA Irene

KINGSLY Matteo Rashen

FINOTTI Maria Virginia

LUCIANI Kristal

GARERI Bianca

MOGLIA Lara

GRANDIERI Adele



Foto R. BIANCO

Accogliere Gesù facendo catechismo significa per me accogliere il suo invito ad annunciare il Vangelo. Un invito inaspettato, arrivato tramite don Gabriele, che all'inizio mi ha suscitato

qualche perplessità, perché non ero sicura di essere capace di trasmettere la fede ai ragazzi, di riuscire a interessarli, di spiegare loro cose che spesso si danno per scontate, senza pensarci troppo.

Accogliere Gesù è anche accogliere i ragazzi, imparare a conoscerli, farli sentire a loro agio in un clima di amicizia e rispetto. Su questo aspetto siamo avvantaggiati dal fatto di essere in piccoli gruppi, di 4-8 ragazzi, ciascuno con due catechiste. E' importante che tutti si sentano liberi di esprimersi, fare domande e raccontare le loro esperienze. E' un momento significativo di accoglienza anche l'incontro con i genitori all'inizio di ogni anno, soprattutto se teniamo presente che oggi iscrivere i figli al catechismo non è più una cosa "automatica," che si fa perché la fanno tutti, ma è una scelta libera e consapevole, che comporta anche la fatica di essere fedeli all'impegno preso, ritagliando uno spazio tra le molte attività che i ragazzi svolgono durante la settimana.

Accogliere Gesù con i ragazzi vuol dire aiutarli a conoscerlo meglio e a crescere nell'amicizia con Lui, leggendo insieme i brani del Vangelo proposti per il cammino di ogni anno. Alcuni conoscono già vari episodi della vita di Gesù e dell'Antico Testamento, perché leggono le edizioni della Bibbia per i ragazzi o perché ne hanno sentito parlare a scuola o in famiglia, spesso dai nonni. Per altri invece è una novità; comunque tutti sono interessati e fanno domande. Si cerca poi di collegare gli insegnamenti di Gesù alle esperienze quotidiane.

Per accogliere Gesù è importante parlare con Lui nella preghiera, sia personale sia comunitaria, per questo una volta al mese il catechismo è

sostituito da un incontro di preghiera, con la guida di Suor Gianna, ispirato ad un tema particolare, come per esempio: le missioni, i santi, la preparazione alla Confessione in Avvento e in Quaresima. Ogni preghiera si conclude con un segno concreto da parte dei ragazzi: accendere un lumino o apporre delle figure o delle frasi su un pannello, che rimane poi esposto in chiesa. Certo, non sono solo i ragazzi che hanno bisogno di pregare, ne hanno molto bisogno anche le catechiste, infatti per far conoscere Gesù bisogna prima di tutto alimentare la relazione personale con Lui.

Accogliere Gesù che si dona a noi nell'Eucaristia è il momento centrale della vita della comunità parrocchiale. Per coinvolgere i ragazzi del catechismo ci sono alcuni appuntamenti fissi durante l'anno: ad esempio partecipiamo insieme alla Messa della domenica alle 10:30, contribuendo ad animarla, preparando le intenzioni di preghiera, oppure portando i doni all'altare o raccogliendo le offerte. Fa piacere vedere che ogni anno ci sono ragazze e ragazzi che partecipano al corso per diventare chierichetti e aiutano regolarmente durante le celebrazioni. E' importante anche l'incontro di preparazione alla Festa patronale, in cui don Gabriele presenta la figura di San Biagio, tramite i quadri che lo raffigurano nella chiesa antica. Speriamo che i ragazzi che partecipano a questi momenti e le loro famiglie possano sentirsi sempre di più parte di una comunità che li accoglie con gioia.

ACCOGLIERE IL SIGILLO DELLO SPIRITO SANTO

Il percorso di iniziazione cristiana si conclude poi (qui a san Biagio), all'inizio della seconda media, con la celebrazione della Cresima. Lascio a Piera il racconto di quel giorno.

E' una giornata autunnale fredda quella del 23 ottobre, ma il calore è tutto all'interno del nostro San Biagio, dove 18 tra ragazze e ragazzi e un adulto tra poco riceveranno il dono della Confermazione.

La chiesa, finemente addobbata, è gremita e si attende l'arrivo del Vescovo, mentre don Gabriele invita a predisporre alla preghiera e a raccogliersi in silenzio nell'attesa della Parola di Dio. I cresimandi, circondati da madrine e padrini e dalle loro famiglie, dopo il cammino di fede in preparazione al Sacramento, vivono con trepidazione questo momento e sono in attesa dell'inizio della celebrazione.

Il Vescovo esprime la gioia di trovarsi nella chiesa di s. Biagio in festa, Chiesa che "canta di gioia" per la presenza del Signore. Ora si dà lettura delle pagine proposte dalla liturgia della domenica e molto significative. Dal Libro del Siracide apprendiamo che il Signore non ha preferenza di persone, ma ascolta la preghiera degli oppressi e rende soddisfazione ai giusti.

San Paolo – nella seconda lettera a Timoteo – rende testimonianza della sua fede e, giunto al termine della vita, attende la "corona" di giustizia del Signore, che gli ha dato la forza perché portasse a compimento l'annuncio del

Vangelo.

Nel Vangelo incontriamo due personaggi: un fariseo e un pubblicano, saliti al tempio per pregare.

I farisei erano devoti alla legge, cercavano di contrastare il generale rilassamento del popolo d'Israele osservando con scrupolo ogni piccolissima direttiva della legge di Dio e per questo si ritenevano giusti e disprezzavano gli altri. Il fariseo è pieno di zelo e l'elenco dei suoi meriti di fronte al Signore è corretto, ma alla fine nelle sue parole non c'è Dio, c'è solo il suo io. Non ha bisogno di essere salvato, ma ostenta il suo stato di buona salute spirituale. Il pubblicano, invece, ha l'impressione di aver fallito le sue scelte, è consapevole dei suoi limiti e delle sue mancanze, si affida al Signore e chiede con umiltà che lo perdoni. Esiste un modo di vivere pieno di arroganza, esiste un modo di vivere colmo di umiltà: la consapevolezza della nostra pochezza e del peccato spalanca l'universo di Dio.

La nostra giornata è stracolma di impegni indispensabili, abbiamo poco tempo per l'interiorità. Il Vangelo ci ammonisce a lasciare un po' di spazio al Signore: siamo tutti peccatori davanti a Dio e mendicanti del suo amore.

Oggi ricorre anche la Giornata missionaria mondiale. Il Vangelo della domenica

ci invita ad essere umili e piccoli: semplicità, umiltà, dedizione fanno parte dell' "abbigliamento" dei missionari, che sono la speranza dei popoli più periferici, dimenticati e sconosciuti, alleviando, servendo e perdonando nel nome di Dio, che è misericordia. Per loro la nostra preghiera, l'aiuto materiale e l'invito, rivolto specie ai ragazzi, ad essere come loro testimoni di Cristo nella vita di tutti i giorni, nella società, nella famiglia, nella scuola, fra gli amici.

Ora si entra nel vivo della Liturgia del Sacramento con il rinnovo delle promesse battesimali, si fa silenzio per l'invocazione dello Spirito Santo e dei suoi doni sui ragazzi e sul popolo di Dio. Si procede poi con l'amministrazione della Cresima.

Lasciando la chiesa, mi dico che dobbiamo sempre avvicinarci a Dio con umiltà e fiducia, confidando nella sua misericordia di Padre, che dà speranza ad ogni essere che in Lui confida.

CRESIMA 23 ottobre 2022

ACQUADRO Giulia

FRACON Rebecca

MARTINER BOT Nicole

ALOISIO Alessia

GARERI Sara

MILLI Marco

ANTORIELLO Alessandro

GHIOTTI Sofia

OREFICE Denise

BLOTTO Emma Ludovica

GRANITZIO Matilde

RAMELLA Edoardo

CIARAVINO Gregorio

HAPUTHANTHRIGE DON

Francesco Luigi

FERRAROTTI Sabrina Pia

Malisha Christina

STERA Giada

INOA MOREL Adrianni

GRANO Ilaria



Foto R. BIANCO

ACCOGLIERSI COME COMPAGNI DI VIAGGIO

Se l'iniziazione cristiana ha un momento di termine, non finisce mai l'approfondimento del dono ricevuto. Qui a san Biagio, grazie a Dio, i modi sono molti, ma lascio la parola a "I compagni di viaggio", che hanno mosso i primi passi in questo 2022. Non nascondo che la mia gioia sarebbe vedere un pullulare di gruppi del genere, a "dimensione famigliare", di 8-9 persone.

Papa Francesco ha interpellato il popolo di Dio con un SINODO sul tema: "COMUNIONE, PARTECIPAZIONE, MISSIONE", il cui scopo è: «Riportare fiducia nelle relazioni ... mettersi in uno stato di **accoglienza, ascolto e condivisione** con il Signore e con il prossimo, far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, imparare uno dall'altro ...».

Alla luce di questo stimolante invito, anche nella Parrocchia di S. Biagio abbiamo sentito il desiderio di ritrovarci per condividere il nostro pensiero sui nuclei tematici proposti dalla Diocesi: COMPAGNI DI VIAGGIO – ASCOLTO - DIALOGO NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ'.

E così, dopo due incontri parrocchiali e quello delle Chiese della città, è nato il gruppo "**Compagni di viaggio**" della Parrocchia San Biagio.

Obiettivo degli incontri è: **non** "fare", **ma** "essere"; imparare ad essere guidati dallo Spirito Santo che abita in noi, essere testimoni gioiosi e credibili nei nostri ambienti, essere una fraternità che matura grazie alle nostre diversità,

essere capaci di discernere nel profondo di noi stessi lo spirito che ci avvicina sempre più a Dio, essere gioiosi nella "festa" a cui Dio invita noi creature fragili, peccatori ma perdonati (cfr le parabole della misericordia in Lc 15), essere capaci di riconoscere ed accogliere come dono l'opera che Dio compie nei fratelli.

Qual è la scuola e il metodo per ottenere questi frutti? La scuola è l'ascolto meditato e pregato della **Parola di Dio**; il metodo è la "**conversazione spirituale**", cioè la condivisione del nostro vissuto spirituale, che in altri ambiti sarebbe impensabile realizzare, e l'ascolto reciproco attento e non giudicante, che suscita mozioni interiori.

E' un'avventura spirituale non slegata dalla realtà, anzi, la verifica del cammino si realizza proprio nella quotidianità della vita.

Ci incontriamo solitamente il secondo martedì del mese dalle ore 18.30 alle 19.45 in Parrocchia; l'incontro si svolge su una tematica proposta dalla liturgia del periodo, iniziamo invocando lo Spirito Santo perché sia Lui a condurre l'incontro, preghiamo con un Salmo

o altro brano biblico esponendo le risonanze che la Parola suscita in noi, affrontiamo l'argomento specifico condividendo il nostro vissuto spirituale, e terminiamo con brevi invocazioni di preghiera al Signore.

Se qualcuno sente il desiderio di rafforzare la propria fede attraverso

l'incontro di altri fratelli, con cui confrontarsi e condividere il cammino, diventi "compagno di viaggio" con noi.

Anita, Anna, Annamaria, Erminia, Federica, Franca, Giorgio, Incoronata, Ovidio, Paola, Renatina, Rita A, Rita P, Ritina



È sempre bello accogliere le coppie che passano da San Biagio per le pratiche matrimoniali e/o per prepararsi al matrimonio: nella foto quelle del corso di quest'anno. Due sono stati i matrimoni celebrati a san Biagio: BERTAZZOLO Riccardo e PESSINA Michela Maria Giulia (22 febbraio), TRAPELLA Tommaso Giuseppe e RICCI Elena Franca (18 settembre).

L'ORATORIO COME LUOGO DI ACCOGLIENZA TRA GENERAZIONI



*Il gruppo di sanbiagini
presente alla giornata
diocesana dei ragazzi
con il Vescovo ad Oropa*



Alcuni momenti dell'Oratorio Estivo San Biagio 2022, bel periodo in cui le porte del nostro Oratorio si aprono alle famiglie e ai giovani che vogliono passare sei settimane delle loro vacanze in maniera "condivisa".



Con alcuni di questi giovani il cammino è durato anche lungo l'anno fino a vivere insieme tre giorni durante le vacanze invernali.



È anche spuntato un interessante germoglio, quello de "I nomadi sanbiagini", gruppetto di ragazzi e ragazze che hanno da poco ricevuto la Cresima e che si ritrovano per esplorare Biella e i dintorni.

ECONOMIA & LAVORI

Tra i tanti “compagni di pellegrinaggio” che la Provvidenza mi ha affiancato qui a san Biagio, ci sono i membri del CAEP (Consiglio Affari Economici Parrocchiali), con i quali mi confronto per le tante scelte economiche, legali, commerciali ecc. che si devono prendere. Segue il bilancio 2022 che è stato approvato nella seduta di Martedì 7 febbraio 2023.

Descrizione	Entrate	Uscite
Rimborsi clero e laici		6.968,00
Manutenzioni ordinarie		9.711,00
Manutenzioni straordinarie		5.909,46
Spese per la chiesa		2.804,10
Spese varie		1.906,57
Tasse varie		6.493,80
Per l'Oratorio (LR26, Comune e OESB22)	4.020,20	
Oblazioni	56.250,68	
Offerte sante messe	18.178,00	
Raccolte varie (giornata missionaria, seminario ecc.)		4.270,00
Questua	28.164,90	
Offerte per uso campo	10.782,50	
Offerte per uso locali	3.790,00	
Pulmino - spese varie		2.203,00
Bollette (Cordar, Telefono e gas San Nicola, Casetta, Spogliatoi)		3.956,48
Gas casa parrocchiale		2.404,22
Gas chiese e sotto-chiesa		14.827,19
Elettricità		5.561,21
Affitto lavasecco	11.096,68	
Affitto trattoria italia	23.500,00	
spese per il bollettino		3.411,20
Rinnovo polizze assicurative		5.838,24
Pagamento Mutuo		31.270,74

All'1/1/23 sul conto della Biver c'erano 28.265,80 euro, su quello di Intesa Private Banking 159.352,58 (di cui 153.885,48 investiti in titoli). Su quello della Sella c'erano 40.333 euro, ma, come detto nell'altro bollettino, quelli sono “bloccati” perché 10.000 euro sono per i poveri e 30.000 euro da dare in prestito alle monache del Monastero “Mater Carmeli” di Chiavazza quando, a Dio piacendo, partirà la costruzione della Cappella Horeb.

Discorso a parte meritano delle spese straordinarie:

- 133.786,02 euro per la fine dei lavori al secondo piano, la costruzione dell'ascensore con tutti gli annessi e l'adeguamento elettrico della chiesa antica.
- 3.135,00 euro per la messa a terra dei pinnacoli della chiesa antica, che ora sono in restauro. Appena sarà terminato il lavoro e verranno ricollocati al loro posto potremo chiudere la pratica aperta con l'8x1000 della CEI e finire anche i pagamenti restanti del punto sopra, visto che sono collegati.
- 23.180,00 euro per l'installazione del teleriscaldamento
- 5.610,00 euro per la posa del mancorrente nel matroneo della chiesa nuova, installazione che si attendeva da anni per essere a posto con le norme di sicurezza.
- 2.658,94 euro per l'interramento del cavo elettrico che prima si trovava sulla facciata di san Nicola, per permettere l'avvio dei lavori di restauro che ci vedranno impegnati nel 2023 e per cui siamo alla disperata ricerca di fondi!!!!
- 44.183,60 euro per la sistemazione del tetto del Circolo Italia.

Un ringraziamento va ancora all'8x1000 che ha attivato un fondo straordinario per aiutare le persone che facevano fatica con il pagamento delle bollette. A noi di san Biagio sono arrivati 2.800 che abbiamo diviso tra Conferenza San Vincenzo (1.500) e Vincenziane (1.300). A proposito ... segue un messaggio di queste ultime per tutti i parrocchiani.

... Le Vincenziane desiderano ringraziare tutti i benefattori che, in modo silenzioso e riservato, ci sostengono e ci stimolano a “ non mollare “.

Questa fiducia riposta nel nostro lavoro, ci invita nel continuare a camminare insieme alle persone che vengono a chiedere aiuto, senza dimenticare che ognuno ha qualcosa da dare e ci serve come prezioso insegnamento.

GRAZIE !!!

Ogni tanto qualcuno mi chiede se può versare il 5x1000 alla Parrocchia, ma la risposta è NO, perché non è un'associazione. Ci sono però due associazioni con cui siamo in stretta collaborazione a cui si può versare:

- **Gruppo di Volontariato Vincenziano San Biagio ODV - CF 90046690021**
- **Amici di San Nicola Onlus - CF 90052680023**

Il bollettino fissa i momenti salienti dell'anno. Per un'informazione più “in tempo reale” c'è la CIRCOLARE SANBIAGINA, messaggio settimanale che io invio tramite WhatsApp: chi volesse riceverlo mi scriva al 347 514 2918.

ACCOGLIENZA EUCARISTICA

Nel cammino di ogni cristiano l'Eucaristia (altro nome per dire la Messa) domenicale è il culmine e la fonte del proprio discepolato di Gesù nella Chiesa. Alcuni fedeli avvertono la necessità anche dell'Eucaristia feriale per tanti motivi. Il lunedì e il martedì (che di solito dedico alle Benedizioni nelle case) io avevo bisogno di celebrare una Messa al mattino e questo bisogno si è incontrato con quello di alcuni fedeli di altre parrocchie che, dovendo cominciare a lavorare alle 7:15 o 7:30, non avevano possibilità di partecipare alle Messe feriali in città, che sono tante, ma la prima è alle 7:30. E ora vi partecipano alcuni sanbiagini. Lascio però la parola a una delle co-iniziatrici di questo bel "germoglio".

Carissimi parrocchiani Sanbiagini, mi chiamo Chiara e non sono propriamente di San Biagio, ma mi sento un po' di casa per l'amicizia e la stima per il vostro caro don Gacio! È lui che mi ha chiesto di scrivere qualche riga sulla Messa mattutina sanbiagina. È la Messa che viene celebrata al lunedì e al martedì mattina alle 6:30. Per me è un momento molto caro: il modo più bello per iniziare la mia giornata e la mia settimana. Non siamo molti...4-5 fedeli al massimo..."Intimo" direte! E vi assicuro che lo è, ma non credo che perderebbe questo senso di intimità se il numero aumentasse, perché a renderlo tale è più il calore dei cuori, il sorriso dei volti amici, il silenzio dell'alba con il buio o le sue prime luci. È un regalo preziosissimo poter incontrare Gesù nella parola viva ed efficace e nell'Eucaristia!!!! L' intimità più bella è quella che ognuno di noi sperimenta con Lui, che si fa presente nel nostro umile e banale quotidiano, illuminandolo, trasfigurandolo, rendendolo un' imperdibile occasione per amare, per servire, per portare

frutto. È come andare ad attingere alla fonte dell' amore, per poi averne per me e per tutti quelli che incontro! Alla fontana fuori dalla chiesa tanti vengono a riempire le bottiglie dell'acqua buona di San Biagio... Sorrido pensando che forse non sanno che dentro c'è acqua ancora più buona... «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna».

Auguro a tutti una sete sincera di quest'acqua buona!!

L'anno nuovo ha portato con sé la "cancellazione" della Santa Messa Festiva delle ore 11:45, decisione sofferta, che ho preso consultandomi con più persone, che a titolo vario mi aiutano a far sì che le nostre Messe siano sempre più belle e partecipate. Decisione che nel passato era già toccata a don Zampa e don Finotto per altre due Messe e che io ho dovuto prendere per numerosi motivi

(che ho spiegato a coloro che sono venuti a chiedermi, ma sono ancora disponibile a farlo!) e, come ho già avuto modo di dire, questi stessi motivi potrebbe darsi

portino ancora qualche cambiamento in futuro, perché nei prossimi anni sul tema “orari delle Messe” è prevista un po’ di “turbolenza” a livello diocesano.



Collage di foto (del nostro R. Bianco) della Messa del Corpus Domini con annessa processione eucaristica, che anche quest'anno abbiamo vissuto ai giardini Alpini d'Italia.



Anche quest'anno i giorni della Bossola sono stati momenti di grazia!



ACCOGLIERSI NELLE FRAGILITA'

Gli incarichi, che accogliamo o in cui ci siamo imbarcati, sono un dono del Signore, ma spesso leghiamo ad essi il nostro discepolato di Gesù nella Chiesa e, quando vengono a mancare, un po' vacilliamo ed è normale. Questi momenti di turbamento possono però essere l'occasione per accogliere un nuovo incarico dal Signore e ciò coincide a volte con l'aprire un nuovo fronte nella missione della Chiesa, come è accaduto nel caso di Renata, che è riuscita a dare risposta ad un bisogno che si avvertiva da tempo in Parrocchia.

Quest'anno, dopo la mia lunga e bellissima esperienza come catechista, prima a S. Paolo poi per 20 anni a San Biagio, sono "andata in pensione" e devo dire che ne ho subito sentito la mancanza. Nella preghiera chiedevo al Signore come avrei potuto ancora servirlo con attività adatte a me. Il 3 ottobre scorso, durante una giornata di ritiro al Cottolengo, una persona a me molto cara, mi disse: «Sai Renata, io ti vedrei bene a far visita agli ammalati della Parrocchia ai quali portiamo ogni mese la Comunione; cosa ne dici?». Devo dire che ho sentito un tuffo al cuore, perché per alcuni anni, fino alla malattia di mio marito, ho fatto volontariato al domicilio dei malati terminali, proprio perché il medico che seguiva i volontari aveva ritenuto che io fossi adatta per quel ruolo. Sono stati anni in cui ho imparato tanto dalla sofferenza di quelle persone e di quanto sia importante il contatto fisico, come tenere la mano, essere "accolti". Quindi con emozione ho detto a questa cara amica: "Aspettavo una risposta, che il Signore mi ha dato attraverso te". Abbiamo parlato quel giorno stesso con don Gabriele che era con noi e la cosa è partita semplicemente così. Mi hanno segnalato la prima persona che aveva espresso il desiderio di queste visite: la signora Lucia, una signora di 86 anni

con grandissima difficoltà a deambulare e perciò costretta a trascorrere le sue giornate in casa da sola. Mi sono presentata a lei: "Sono Renata del san Biagio, la persona di cui le hanno parlato e sono contenta di passare un pomeriggio alla settimana in sua compagnia". Devo dire che mi ha subito regalato un bel sorriso, dicendomi: "Ma davvero?". Abbiamo preso un buon caffè e molto spontaneamente ha incominciato a parlare ed io ascoltavo con interesse ciò che mi raccontava; in poche settimane mi ha raccontato tante cose della sua vita, delle belle esperienze, delle difficoltà che ha avuto quando partì da sola con due bambine, senza conoscere l'inglese, per raggiungere il marito in Sud Africa, dove hanno vissuto diversi anni. Ho condiviso con lei le lacrime per i dolori della sua vita ed ho gioito allegramente con lei per i momenti belli che la vita stessa le ha riservato. La cosa più bella che mi ha detto non è il "grazie" che mi ripete sempre, ma quando, sorridendo, mi ha confidato che le sembrava che ci conoscessimo da tempo. Per me accogliere è "camminare con l'altro" senza pretendere di insegnare niente, ma trasmettere quello che Gesù mi dona ogni giorno, l'amore. E' bello ricevere amore, ma, quando lo doni, la gioia è piena.



San Biagio è invocato per la benedizione della gola e la festa patronale in suo onore è occasione anche per rinsaldare i legami tra di noi. Ecco alcune delle foto (del nostro R. Bianco) di questa bella giornata.

LA CHIESA DI SAN NICOLA

LUOGO DI ACCOGLIENZA NEL QUARTIERE

E poi c'è lei, la “perla dell'Antico Vernato” che accoglie i tanti devoti, i passanti “per caso”, i curiosi e in generale tutti coloro che la Provvidenza mette sulla “costa” che sale al Piazzo e che prende il nome del quartiere. Ascoltiamo la testimonianza di due giovani che hanno transitato da queste parti: Silvia, una delle organizzatrici di una novità nella nostra festa patronale, e uno dei tanti accolti nella nostra neonata Foresteria, pensata per le tante persone che, per qualche momento, hanno bisogno di un tetto.

Domenica 11 settembre noi ragazzi del Leo Club Biella (associazione non riconosciuta che comprende giovani dai 18 ai 30 anni) abbiamo avuto l'opportunità di organizzare, insieme e grazie all'aiuto dell'Associazione Amici di San Nicola, un concerto di musica classica presso la chiesa di San Nicola da Tolentino, a chiusura delle celebrazioni in onore del Santo. L'evento è stato possibile grazie al patrocinio e ai finanziamenti provenienti dal bando per le attività culturali indetto dal Comune

di Biella. Si sono esibiti per l'occasione due giovani musicisti del territorio biellese, dal curriculum internazionale: Tina Vercellino (violino) e Giovanni Carrara Martinotti (pianoforte) che ci hanno deliziato con musiche di Mozart, Schubert e Brahms.

L'evento, che rappresenta per noi uno dei primi a tema culturale organizzato, aveva una duplice funzione: da un lato valorizzare il patrimonio storico e culturale della chiesa, che rappresenta



Alcuni momenti del bel concerto a san Nicola.

un punto centrale per il quartiere del Vernato, e, dall'altro, diffondere e far conoscere, rendendo fruibile a tutti, la musica classica, così da favorire più persone ad approcciarsi ed appassionarsi alla stessa.

L'organizzazione, che ci ha coinvolto in prima persona, non è stata sempre facile, ma, all'esito della serata, possiamo

dichiararci soddisfatti di essere riusciti a coinvolgere un vasto pubblico. Speriamo anche di essere riusciti a convincere altre persone sulla causa in cui crediamo: l'importanza di preservare e mantenere i luoghi storici della nostra Città, nella consapevolezza che sono luoghi di tutti, in ragione del fatto che rappresentano la nostra storia e cultura condivisa.

Per un mese e mezzo circa sono stato ospite nella Foresteria di San Nicola.
Non è stato un soggiorno di piacere, anzi. Ci ho passato il periodo più doloroso della mia vita. Ho trovato però uno spazio ordinato, curato, silenzioso e caldo. Uno spazio dove lavorare, riposarmi, piangere, riorganizzarmi.
Mi piaceva, in quelle settimane, intravedere gli interni della chiesa lungo il percorso per salire in alloggio. Nelle giornate di sole buttavo sempre un occhio dentro. C'era l'allarme e non potevo entrare, ma questo in qualche modo aumentava la mia curiosità e il mio affetto per quegli spazi.
Nel mio periodo in alloggio ho conosciuto san Nicola da Tolentino e naturalmente l'ho pensato tanto e pregato qualche volta. È stato un custode discreto del mio limbo. A lui affido tutte le persone che in futuro saranno accolte sulla Costa del Vernato.
Grazie!

Come ci ha ricordato il Vescovo Edoardo Cerrato durante l'ultima Festa patronale, uno dei motivi principali per cui è famoso il nostro Santo è il suo legame con le anime purganti ed oggi è più urgente che mai ricordarsi dei defunti. Vanno inoltre aumentando le modalità in cui come cristiani siamo chiamati a stare vicino a chi vive la perdita di una persona cara: segue l'elenco di coloro che hanno chiesto la celebrazione delle esequie in chiesa a san Biagio.

CORTESI Maria Teresa	05 gennaio	GIORNA Ercole	04 febbraio
CALIRI Gianfranco	11 gennaio	SARASSO Renzo	10 febbraio
BOGGIO Vincenzina	17 gennaio	TORTORA Giorgio	14 febbraio
FOGLIANO Rita	24 gennaio	CARBONI Edda	17 febbraio
DE SENSI Antonio	25 gennaio	BAZZAN Severina	10 marzo
BOZINO Ulderica	01 febbraio	BEGGIATO Giovanni	16 marzo
CAPPELLO Attilio	02 febbraio	BERTOLOTTI Luigina	06 aprile
PUSCEDDU Angelo	03 febbraio	MAIDA Loredana	13 aprile

RUFFANELLO Giuseppe	19 aprile
MONTELEONE Vincenzo	19 aprile
GIACOMAZZI Antonia	20 aprile
VARONI Fabrizio	26 aprile
VERGNASCO Grazia	02 maggio
MORETTO Silvia	04 maggio
OREFICE Bambina	10 maggio
CODA Franca	20 maggio
CALABRESE Pasquale	23 maggio
GARIZIO Giulio	24 maggio
QUADRELLI Luciana	30 maggio
BOTTA Efrem	27 giugno
BARDELLOTTO Maria	07 luglio
LACCHIO Umberto	16 luglio
SICARI Antonino	27 luglio
BONARDI Maria Teresa	28 luglio
ZOJA Adriano	29 luglio
MELILLO Teresa	29 luglio
ZANGORINI Severino	03 agosto
MAZZILLI Lucia	09 agosto
FIZZOTTI Rosanna	12 agosto
ANDORNO Maria Teresa	12 agosto
BERGAMIN Giancarlo	13 agosto
PINI Ida	24 agosto
CHECCO Antonietta	05 settembre
BERSANO Maria Clotilde	06 settembre
PERABO' Giuseppe	08 settembre

VITALE Maria	09 settembre
FERRARI Giovanni	17 settembre
COSTANZA FILIDOR Piero	20 settembre
CRAVEIA Livia	12 ottobre
BERGONZI Pietro	14 ottobre
GATTARDI Giorgio	18 ottobre
DEMARCHI Mario	20 ottobre
PERONA Fernanda	22 ottobre
GASPARINI Martino	24 ottobre
ZANINI Flaminio	27 ottobre
BELTRAMI Valentina	28 ottobre
BALANZINO Massimo	03 novembre
FRATE Anita	14 novembre
MAGLIOLA Giancarlo	16 novembre
GREMMO Norberto Esteban	18 novembre
SALUSSOLIA Alfredo	19 novembre
SANDRETTO Gastone	03 dicembre
BARNABA Giovanna	06 dicembre
TUGNOLO Renzo	07 dicembre
FERRO Enrico	09 dicembre
FERRARO FOGNO Gian Pietro	12 dicembre
TARABBO Ugo	16 dicembre
MESSORI Maria Teresa	17 dicembre
CALCATERRA Ada	21 dicembre
LEONE Teresa	28 dicembre



Il coro "Gocce di rugiada" che ha animato la Messa, insieme al Vescovo Cerrato.



Un momento della Messa nella Festa di San Nicola da Tolentino

MARIA... SEGNO DI ACCOGLIENZA

Accogliere la centenaria incoronazione della Vergine Bruna ha voluto dire, per noi sanbiagini, imbarcarci in un'impresa durata circa due anni e mezzo, un bel percorso terminato con una giornata di festa, le cui foto sono in quarta di copertina. Lascio a Giorgio la parola.

Il progetto è nato dal desiderio di portare sul territorio un'effigie, una cappelletta, un monumento o, come si dice oggi, una "installazione" che riguardasse la Madonna d'Oropa pellegrina tra le case. Anche nella cultura islamica il Corano rivela cinque episodi nella vita di Maria: natività, ritiro nel tempio, annunciazione, parto e difesa da atroce calunnia. L'idea era anche quella di

sottolineare il senso laico della donna come generatrice di vita e di fertilità.

Ci si è trovati alcune volte con una restauratrice, con esperte d'arte e il professor Castellano del liceo artistico di Biella, il quale ha accolto volentieri la nostra proposta di far partecipare i suoi allievi e allieve a un concorso d'idee. Su 28 progetti, un gruppo di persone – tra cui anche due membri nominati



Collage di foto (del nostro R. Bianco) della Messa dell'Assunta detta ai giardini Padre Brevi

dal Comune – e con la partecipazione dei parrocchiani, è stata scelta la Sig. Margherita Costa come vincitrice del concorso di bozzetti.

Intanto il nostro diacono e ingegnere ha presentato e seguito l'iter burocratico in Comune e l'esecuzione dei tre basamenti posati nel giardino Padre Brevi. Così venerdì 6 maggio, alle ore 14:30, con tutte le ragazze i ragazzi del liceo, i loro professori, il dirigente scolastico e tanta gente convenuta, abbiamo festeggiato con un momento di preghiera l'inaugurazione delle opere.



Un momento della bella visitazione alla Parrocchia di San Biagio di Finalborgo (SV)



Collage di foto della bella processione mariana che abbiamo vissuto a luglio, a perenne e grato ricordo della Peregrinatio Mariae del '49

“Accogliere”

è stato il tema su cui, nell'assemblea parrocchiale di settembre, abbiamo deciso di soffermarci nel pomeriggio che andremo a vivere domenica 16 aprile e che penso/spero sarà una bella tappa del nostro cammino parrocchiale.

“Accogliere” è uno degli aspetti essenziali della nostra vita ed è stato bello soffermarci un po', in questo bollettino, su alcuni dei tanti “fronti” legati a questo tema.

Sappiamo quanto è difficile accogliere ed essere accolti e come questa difficoltà sia legata alle tante ferite che ci portiamo dentro o che infliggiamo (spesso senza volerlo) agli altri. Che la difficoltà non sia però un alibi per fuggire, perché accogliere e vivere vanno insieme! Inoltre noi cristiani, per grazia divina, abbiamo la speranza di sapere che, in questo continuo tirocinio che è la vita, non siamo soli, ma Gesù è con noi e lo Spirito Santo sempre ci spinge dal di dentro ad accogliere e a lasciarsi accogliere, Lui che è Signore e che dà la Vita!

La Vergine Maria, la creatura che più di tutti ha corrisposto all'azione dello Spirito Santo e alle richieste del Suo Figlio, ci aiuti a rinnovarci, come ben ci ricorderanno (speriamo a lungo!) le opere da poco installate ai giardini Padre Brevi, che sanno di “antico” e di “nuovo”, come tutte le realtà veramente vive!

Parrocchia San Biagio – Biella

Via F.lli Rosselli, 11 – Tel. 015.403172 – 347.5142918

Email: parrocchia@sanbiagio.biella.it Sito: <http://sanbiagio.biella.it/>

Prossimamente su “questi schermi” ...

ROSARIO “itinerante”:

Domenica 1 maggio ore 21: giardini “Padre Brevi”
(in caso di mal tempo a San Nicola)

Giovedì 4 maggio ore 21: via Paietta (angolo via Tripoli)

Giovedì 11 maggio ore 21: via G.B. Costanzo 17

Giovedì 18 maggio ore 21: corso Risorgimento 13

Giovedì 25 maggio ore 21: via Vialardi di Verrone 14

Mercoledì 31 maggio ore 21: San Nicola

E in più, come gli altri anni, chi vuole potrà accogliere nella propria casa l’“Arca della Madonna” (ovvero la Madonnina più piccola)

MOMENTI DI VITA SANBIAGINA

Domenica 7 maggio

Pellegrinaggio delle Parrocchie della Città ad Oropa

Domenica 21 maggio

ore 12:00 – Messa di Prima Comunione

Domenica 11 giugno

ore 10:30 – Messa e a seguire processione del Corpus Domini presso i giardini “Alpini d’Italia” (tempo permettendo)

**Da Domenica 11 giugno fino a Domenica 3 settembre
la messa delle ore 18 è a San Nicola.**

**La chiesa sarà anche aperta le sere dei sabati
17/6, 15/7 e 19/8, dalle 20 alle 22.**

Sabato 15 luglio

ore 20:30 – Processione serale Mariana per le strade della nostra Parrocchia (tempo permettendo)

Martedì 15 agosto

ore 10:30 – Messa presso i giardini “Padre Brevi” (tempo permettendo)

Sabato 19 agosto

ore 6:30 - Andiamo dalla Nostra Regina percorrendo il D1 ovvero il “Sentiero Oropa” (tempo permettendo)

Domenica 10 settembre

Festa patronale di San Nicola

Domenica 22 ottobre

ore 12:00 – Messa della Cresima

Domenica 4 febbraio 2024

Festa Patronale di San Biagio

RIPRESA DEI CAMMINI

Venerdì 15 settembre

ore 21:00 – Assemblea parrocchiale

Lunedì 18 settembre

ore 20:30 – Incontro con genitori di figli in 3° elementare che intendono intraprendere il cammino catechistico

Martedì 19 settembre

ore 20:30 – Incontro con genitori di figli in 4° e 5° elementare che intendono continuare il cammino catechistico

Giovedì 21 settembre

ore 16:30 – Inizio incontri di catechesi per 3° elementare (Prima Comunione)

Venerdì 22 settembre

ore 16:30 – Inizio incontri di catechesi per 4° e 5° elementare

Martedì 7 novembre

ore 20:30 – Incontro con genitori di figli in 1° media che intendono continuare il cammino catechistico

Venerdì 10 novembre

ore 14:45 – Inizio incontri di catechesi per 1° media (Cresima)

*"Se non gradisci questo bollettino scusa per il disturbo.
Se invece ci tieni e ne trovi nei Cartesio, per favore riportali in chiesa"*

